



Magari si trattasse di verità o di non verità. La verità e la non verità non esistono in quanto questi due concetti esprimono la stessa cosa. Durante un viaggio in una macchina del tempo lo scienziato, mentre guidava commentando realtà di fatto come per esempio tenere a posto i prati di maggio o accordare i suoni di cento chitarre, non so come e non ricordo perché, uscì con questa sentenza disarmante nella sua semplicità e nella sua ricercatezza : «La verità esiste, ma è provvisoria». Non avevo mai preso in considerazione i teorici della non verità e i capiscuola delle verità in circolazione.

Proprio sulla rivista a cui collaboravo, *Ca Balà*, nell'aprile del 1977, il disegnatore di *Hermano Lobo* El Perich (Jaume Perich Escala, Barcellona 1941 – Mataró 1995), a pagina 16, aveva affrontato l'amletico e schizofrenico problema volando in alto irraggiungibile ippogrifo con una sintesi che così può essere riassunta: «La verità non esiste.

È vero, è la verità». Nell' *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto la verità sta in tutte le Stanze di un' architettura onirica perfetta che però risulta incomprensibile al liquefarsi della notte e col sopraggiungere di una chiarezza priva del senno dimenticato sulla Luna.



Lunatici e sognatori nella letteratura europea e nelle fiabe

L'effimera verità dell'Orlando Furioso

**Le illustrazioni dell' Orlando Furioso
nei volumi conservati alla Biblioteca Marucelliana**

scelti da Annamaria Conti e raccontati nel
Laboratorio Linguistico Musicale di Massimo Presciutti

gennaio - maggio 2018



**LUNATICI E SOGNATORI
NELLA LETTERATURA EUROPEA E NELLE FIABE**
Biblioteca Marucelliana
Comune di Firenze Le chiavi della città Cod. 210
Anno Scolastico 2017 - 2018

L'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto
a cura del Laboratorio Linguistico Musicale di
Massimo Presciutti
Esposizione e catalogo
Annamaria Conti

Elaborazione immagini digitali e composizione grafica catalogo
Marco Tozzi

Servizio fotografico
Stefano Barbolini

Si ringraziano i docenti e gli alunni
che attraverso i loro Dirigenti Scolastici
hanno aderito al Progetto:

Domenica Failla
Infanzia Statale Capuana

Simona Falagiani, Antonella Lamanna
Infanzia Statale Mameli

Cristina Galli, Graziella Lucani, Fabrizio Chiappa
Primaria Statale Cairoli - Alamanni

Fanny Cecchini, Maria Nastri, Carla Caiafa
Primaria Statale Collodi

Rossana Ceccherini, Maria Pia Galeotti
Primaria Statale Enriquez Capponi

Claudio Belvisi
Primaria Statale Vittorio Veneto

Valentina Console, Sonia Quarta (Sez. D)

Sandra Casati, Lucia Lunghi, Valeria Romano (Sez. E)

Teresa Elefante, Alessandra Pezzulla, M. Eugenia Sassolini (Sez. F)

Elisabetta Ceccherini, Antonella Di Natale, Lucia Lunghi (Sez. L)
Infanzia Statale Carducci

Copertina, canzoni e disegni di Massimo Presciutti

© 2017 siae roma 90284 / arsnny new york all rights reserved

SCARICA IL CATALOGO ONLINE

CON i **CODICI QR**

Due le modalità:

- * Catalogo **DA RILEGARE**
- * Catalogo **IN SEQUENZA**

DA RILEGARE



IN SEQUENZA



ISTRUZIONI PER RILEGARE IL CATALOGO

- * Scaricare il Catalogo **DA RILEGARE (PDF)**
- * Lanciate **Adobe Reader X** o successive versioni per visualizzare il file in formato PDF, scegliete tra le stampanti disponibili preferibilmente una laser a colori A4 fronte/retro, poi selezionate **File** → **Stampa** → **Gestione e dimensioni pagina** → pulsante **DIMENSIONI** selezionare in **Opzioni dimensioni: Dimensioni effettive** (formato pagina A4)
→ **Stampa Fronte/Retro** con **Capovolgi sul lato corto** (ovvero con rilegatura a lato)
→ selezionare in **Orientamento** → **Orizzontale**
- * Quindi avviate la stampa
- * Al termine prendete la carta dalla stampante così come è uscita e "cucite" al centro con una spillatrice "a braccio" o in qualunque altro modo analogo, piegate la carta a metà del lato lungo in modo da ottenere il catalogo finito in formato A5 (210x148,5 mm)



Cosa sono i codici

I codici QR (acronimo di "Quick Response") si presentano come quei simboli "quadrati" che si trovano su siti Internet e su giornali che, se "inquadri" con la fotocamera di uno smartphone o di un tablet, permettono di accedere a informazioni, foto e video online istantaneamente.

Si tratta di un'evoluzione dei codici a barre, evoluzione le cui potenzialità sono pressoché infinite.

Come leggere i codici QR

Per leggere i codici QR, deve essere precedentemente installata, sul proprio dispositivo mobile, una applicazione adeguata al sistema operativo (Android, iOS, Windows) tra le varie presenti su ogni "store" e semplicemente puntare la fotocamera sul codice QR che si vuole leggere.

Per chi avesse difficoltà a reperire tale "app", seguono alcuni suggerimenti per i sistemi più comuni.

Smartphone/tablet Android

Collegarsi all'indirizzo dell' **ANDROID Market**

(https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.zxing.client.android&feature=search_result)

Cliccare sul pulsante **Installa** per installare **BARCODE SCANNER**, eccellente "app" gratuita.

Ad installazione completata, avviare Barcode Scanner e posizionare il dispositivo mobile orizzontalmente.

Puntare quindi la fotocamera in modo da inquadrare il QR code da scansionare al centro dello schermo (con la linea gialla al centro) e attendere qualche istante affinché l'applicazione lo decodifichi.

Quando la "app" avrà il codice QR, saranno visualizzati tre pulsanti sullo schermo del dispositivo:

Apri browser per aprire il link contenuto nel QR Code con il browser di Android

Condividi tramite e-mail per spedire il collegamento tramite posta elettronica

Condividi tramite SMS per condividere il collegamento tramite SMS.

Smartphone/tablet iOS (iPhone/iPad)

collegarsi al' **App Store di APPLE**

(<https://itunes.apple.com/us/app/i-nigma-4-qr-datamatrix-barcode/id388923203?mt=8>)

Installare l'applicazione gratuita **I-NIGMA**

Ad installazione completata, avviare la "app"

Cliccare sul pulsante **Scan code**.

Puntare la fotocamera in modo da inquadrare il QR code da scansionare al centro dello schermo e attendere che l'applicazione rilevi il contenuto del codice QR.

Accedere al contenuto del QR code scansionato utilizzando il browser di iPhone cliccando sul pulsante **Go Online**

Smartphone/tablet Windows

Collegarsi ad un **WINDOWS Store** quale ad esempio

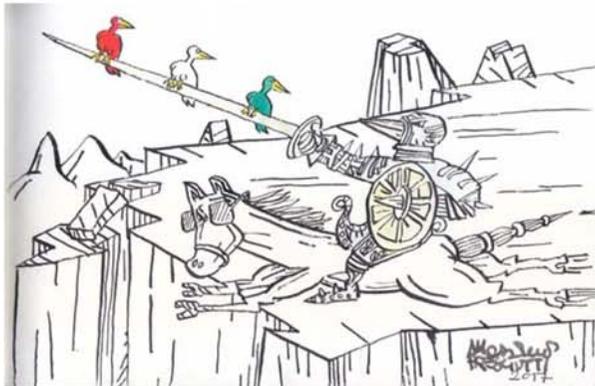
(<http://www.windowphone.com/it-it/store/app/qr-code-reader/e21dee2d-9c1c-4f25-916f-e93d25da8768>)

Installare l'applicazione **QR CODE READER**, cliccando sul pulsante **Installa**.

Poi procedere con modalità analoga alle precedenti.

INDICE

Katia Bach <i>Lettori non comuni</i> _____	3
Massimo Presciutti <i>Il delta</i> _____	5
<i>Lunatici e sognatori nella letteratura europea e nelle fiabe</i>	6
Annamaria Conti <i>Dagli scaffali della Marucelliana</i> _____	9
<i>Opere esposte in mostra</i> _____	11
<i>LE CANZONI</i> _____	23
Massimo Presciutti <i>Il canovaccio e il soggetto</i> _____	26
<i>LE STANZE</i> _____	27
<i>LE SCUOLE</i> _____	35



Lettori non comuni

Nominata direttore dalla Biblioteca nell'anno 2015, dopo essermi dedicata a rendere più accoglienti gli ambienti, ho deciso di avviare l'attività formativa educativa, con percorsi didattici, laboratori, visite guidate a titolo gratuito attenendomi a quanto deciso dall'originario raccoglitore della biblioteca Francesco Marucelli che la destinò a chi non aveva possibilità di acquistare libri e di studiare.

Sono partita dalla promozione della cultura umanistica.

A chi rivolgermi? Lettori non comuni, o meglio quelli che il regolamento pubblico delle Biblioteche esclude perché non hanno compiuto i sedici - diciotto anni.

I bambini – lettori, si proprio loro, consapevole del fatto che la funzione educativa che il libro può avere, è una forza motrice di maggiore coinvolgimento dei giovani, se ricca di offerte accattivanti come la preparazione di materiale didattico con attività pratico – ludiche formative.

Avvicinarsi a loro puntando i riflettori sulle loro emozioni, presentando in modo brillante e leggero con il poema: *l'Orlando Furioso* in musica ... il poema raccontato attraverso una chitarra.

Beh cosa dire ... è proprio attraverso la chitarra di Massimo Presciutti, che i nuovi lettori ricevono elementi interpretativi fondamentali per specchiare la propria esperienza di vita nei personaggi e nelle vicende narrate suscitando in loro un interesse che risulta determinante sia per l'attività di contenuto dell'opera che di studio in classe e a casa.

Un progetto utile per riscoprire le pagine di Ludovico Ariosto e dell' *Orlando*, quasi quasi come se fosse un autore contemporaneo, come se fosse un poema cavalleresco inedito da promuovere oggi in Biblioteca tra tratti, musica e disegni colori cartelloni si riscopre in biblioteca il flusso ininterrotto tra sogno e realtà dei piccoli utenti ...

Qualcuno mi dice: - che bella la tua biblioteca, dopo aver sorseggiato un succo di frutta offerto; qualcun altro mi scrive voglio ritornare in Marucelliana per prendere in prestito un libro ... sai è bello studiare così.

Io credo di aver raggiunto l'obiettivo più importante della mia vita, catturare l'attenzione, il sapere dei bambini attraverso il patrimonio librario che la Marucelliana possiede.

Auspico che il loro interesse sia sempre attivo col trascorrere degli anni e ritrovarli in biblioteca da adulti a sfogliare libri fra gli scaffali del maestoso Salone monumentale.

Katia Bach
Direttrice Biblioteca Marucelliana



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
VITTORIO VENETO
CLASSE II^a SEZ. A**

Piungiamoci i responsabili del progetto
 "Lunedì e venerdì" per avere dato
 l'opportunità attraverso "L'Orlando Furioso"
 dell'Anistia di esplorare un mondo nuovo
 e avvicinarsi a noi sconosciuti.
 Un grazie particolare al grande mentore...
 ...Massimo Presciutti."
 Il ragazzo della V B della scuola
 Enriquer-Lapponi.



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
 E. CAPPONI
 CLASSE V^a SEZ. B**

Il delta

Massimo Presciutti

Il *delta* fluviale così come la quarta lettera dell'alfabeto greco hanno forma triangolare e questa figura illustra perfettamente il lavoro che confluisce nel presente volume. Nel primo significato del termine sono qui accolti e raccolti tre tipi di lavori perfettamente coordinati e che spesso si sono addirittura identificati tra loro: quello della ricerca, curato da Annamaria Conti; quello della didattica creativa di Massimo Presciutti; quello delle scuole che hanno elaborato quanto assimilato aderendo alle *Chiavi della Città* attraverso il *Laboratorio Linguistico Musicale* patrocinato dalla *Biblioteca Marucelliana*. Per quanto riguarda invece il *delta* quale quarta lettera dell'alfabeto greco, e anche latino considerato che il delta è all'origine della lettera D, leggiamo D nel contesto del sistema di numerazione Romano e avremo il valore di Cinquecento: si tratta degli anni che ci separano, verosimilmente, dalla piena diffusione del volume dell' *Orlando Furioso*, la cui prima edizione aveva visto la luce in Ferrara nel 1516.

Si ricorda così la splendida mostra di due anni fa, *Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi*, cui la Marucelliana partecipò mettendo a disposizione *La Battaglia di nudi* di Antonio Pollaiuolo, uno dei capolavori dell'incisione italiana del Quattrocento.

Lunatici e sognatori nella letteratura europea e nelle fiabe

Massimo Presciutti

La Biblioteca Marucelliana mise in scena il popolo nel teatro della storia, quando il 18 settembre 1752 aprì i battenti a tutti, a cominciare da coloro che dalla cultura erano sempre stati esclusi, preconizzando quelle idee di libertà, uguaglianza e fraternità che sfoceranno nella Rivoluzione Francese di fine secolo, realizzandole però in modo assolutamente pacifico in quanto solo la cultura e la conoscenza possono essere distribuite senza operare divisioni.

Questa stessa Biblioteca, in un'epoca di falsa conoscenza e falsa coscienza, si mette in moto attraverso tutto il suo patrimonio alla ricerca del punto di vista insabbiato, quello dell'essere umano nella sua concretezza, la cui esistenza è sempre più sacrificata, nel senso letterale del termine, sull'altare dell'abbondanza pazza e del gigantismo pantagruelico.

Il Laboratorio Linguistico Musicale è stato incluso in una storia così fondamentale della irrinunciabile libertà per un'affinità molto sotterranea che si manifesta in un'empatia tra libri e persone, tra persone e persone, tra la severità dell'opera e la leggerezza dello sguardo, tra la storia della cultura e i bambini.

Dopo l'evento dell'anno passato dedicato a Victor Hugo, *Gli abissi dei miserabili*, in quest'anno scolastico 2017/18 irrompe la leggerezza dell'*Orlando furioso* librandosi tra i libri, poesia tra i romanzi, lasciando col naso all'insù Don Chisciotte e Gargantua, Gulliver e Jean Valjean, che per altro nel fiume della loro prosa contenevano le stesse pepite d'oro che qui si presentano monde nella cristallinità dell'*ottava rima*, già patrimonio popolare, legato alla cultura orale, sempreverde in Toscana e nel Lazio.



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
E. CAPPONI
CLASSE V^a SEZ. A**

Con Ludovico Ariosto si torna quindi al regno del sogno, e della follia elogiata pochi anni prima da Erasmo da Rotterdam, dove si collocherà felicemente François Rabelais e, ancora dopo, straniero di passaggio, Miguel de Cervantes Saavedra, il cui Don Chisciotte alla fine sarà travolto dalla realtà oggettiva e dalla supremazia della verità assoluta.

In questo inizio del XXI secolo sembrerebbe che la verità stia attraversando un brutto momento, ma non si tratta che di un'illusione prospettica. Magari si trattasse di verità o di non verità.

La verità e la non verità non esistono in quanto questi due concetti esprimono la stessa cosa. Durante un viaggio in una macchina del tempo lo scienziato, mentre guidava commentando realtà di fatto come per esempio tenere a posto i prati di maggio o accordare i suoni di cento chitarre, non so come e non ricordo perché, uscì con questa sentenza disarmante nella sua semplicità e nella sua ricercatezza: «La verità esiste, ma è provvisoria».

Non avevo mai preso in considerazione i teorici della non verità e i capiscuola delle verità in circolazione.

Proprio sulla rivista a cui collaboravo, *Ca Balà*, nell'aprile del 1977, il disegnatore di *Hermano Lobo* El Perich (Jaume Perich Escala, Barcellona 1941 – Mataró 1995), a pagina 16, aveva affrontato l'amletico e schizofrenico problema volando in alto irraggiungibile Ippogrifo con una sintesi che così può essere riassunta: «La verità non esiste. È vero, è la verità».

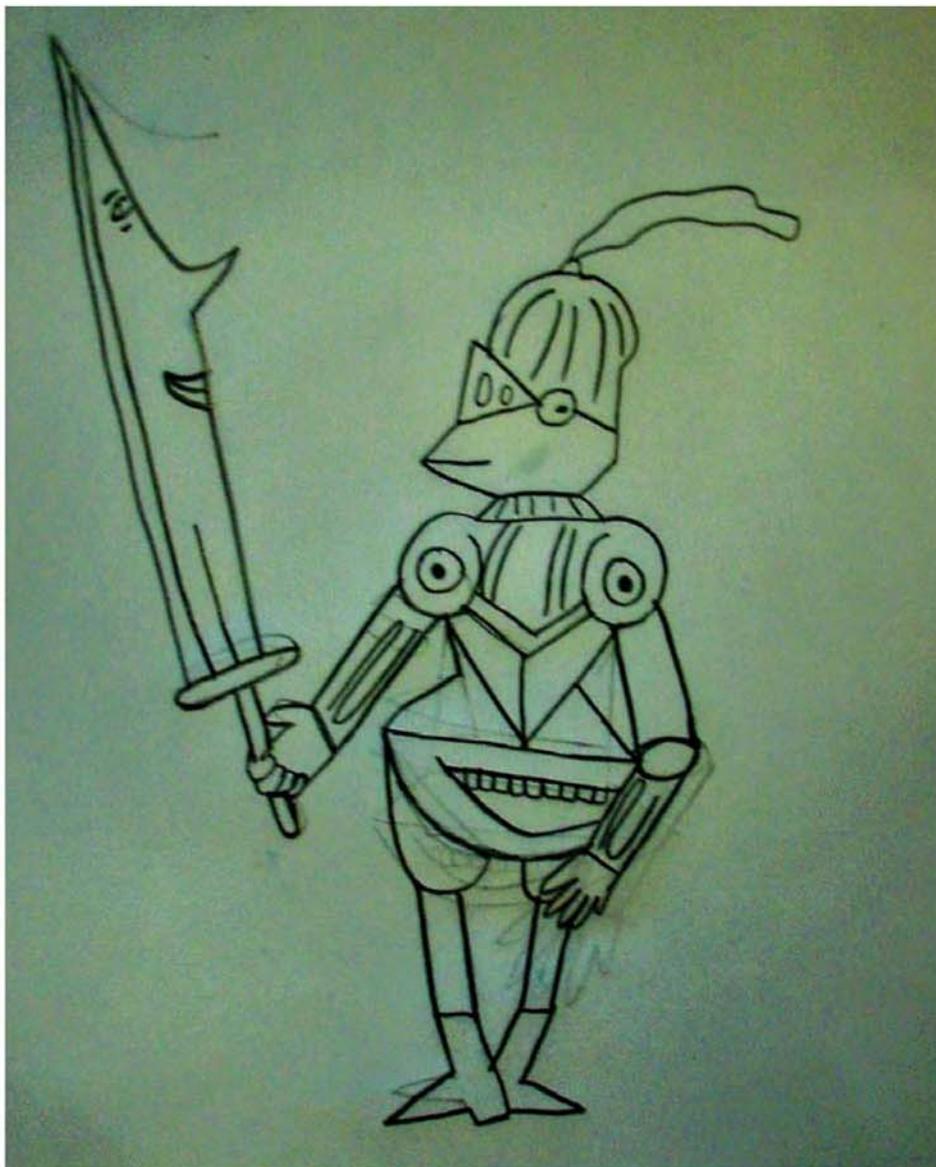
Nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto la verità sta in tutte le Stanze di un'architettura onirica perfetta che però risulta incomprensibile al liquefarsi della notte e col sopraggiungere di una chiarezza priva del senno dimenticato sulla Luna.



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
COLLODI
CLASSE III^a SEZ. B**

[1] Pablo Picasso, Wikiquote, aforismi e citazioni in libertà

[2] Massimo Presciutti, *La scoperta dell'isola di Utopia*, www.massimopresciutti.com.



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
CAIROLI - ALAMANNI
CLASSE IV^a SEZ. A**

Dagli scaffali della Marucelliana ...

Annamaria Conti

L' *Orlando furioso*, capolavoro del poeta e drammaturgo Ludovico Ariosto (Reggio Emilia 1474 - Ferrara 1533), considerato il maggiore esponente dell'epica cavalleresca, nacque come continuazione dell'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo rimasto incompiuto per la morte dell'autore.

Dedicato al cardinale Ippolito d'Este e da esso finanziato, il poema uscì per la prima volta nel 1516 in quaranta canti in versi latini per le stampe di Jacopo Mazocco di Ferrara con lo scopo di procurare "solazzo et piacere" a "signori et persone di anime gentili et madonne". Ristampato in lingua "volgare" nel 1521 e ancora rivisto ed accresciuto dall'autore negli anni successivi, raggiunse la versione definitiva in quarantasei canti nel 1532.

Da quel momento e solo per quanto riguarda il secolo XVI, uscirono in Italia più di centocinquanta edizioni del poema assieme a riduzioni, versioni dialettali e in lingue straniere, soprattutto in francese, spagnolo e inglese.

Un successo che si è protratto nei secoli fino ai nostri giorni ed ha coinvolto anche il teatro e le arti figurative.

Le narrazioni delle battaglie tra le forze cristiane e quelle musulmane, dell'amore non corrisposto del paladino Orlando per la bella principessa Angelica, la sua perdita del "senno", poi recuperato sulla Luna dal cugino Astolfo in groppa al cavallo del negromante africano Atlante, il "fantastico" Ippogrifo mezzo giumenta e mezzo grifo e ancora le avvincenti vicende di Ruggero e Bradamante, che si intrecciano tra loro e spesso si interrompono nel

momento culminante, hanno fatto sì che tra il XIX e il XX secolo l'*Orlando furioso* diventasse anche un modello per letteratura di genere popolare, fantastica e fantascientifica, scritta e disegnata.

A tutt'oggi, il poema trova delle analogie con le atmosfere del fantasy odierno non solo per gli ippogrifi di *Harry Potter* ma anche per il continuo susseguirsi di duelli e battaglie, di incontri imprevisti, di mostri e di magie, di castelli incantati che lo avvicinano al mondo fantastico dei supereroi che con i loro superpoteri affascinano i ragazzi di oggi.

Tra le tante edizioni del poema dell'Ariosto possedute dalla Biblioteca Marucelliana abbiamo scelto di esporre in ordine cronologico le più significative anche in relazione alle illustrazioni che a partire dalle xilografie che iniziarono a comparire dal 1530 all'inizio di ogni capitolo dell'opera fino ad arrivare a immagini a tutta pagina di grandi artisti del passato, oltre ad arricchire le edizioni, resero più facile la lettura del testo e favorirono il ricordo degli episodi e dei tanti personaggi dell'*Orlando furioso*.



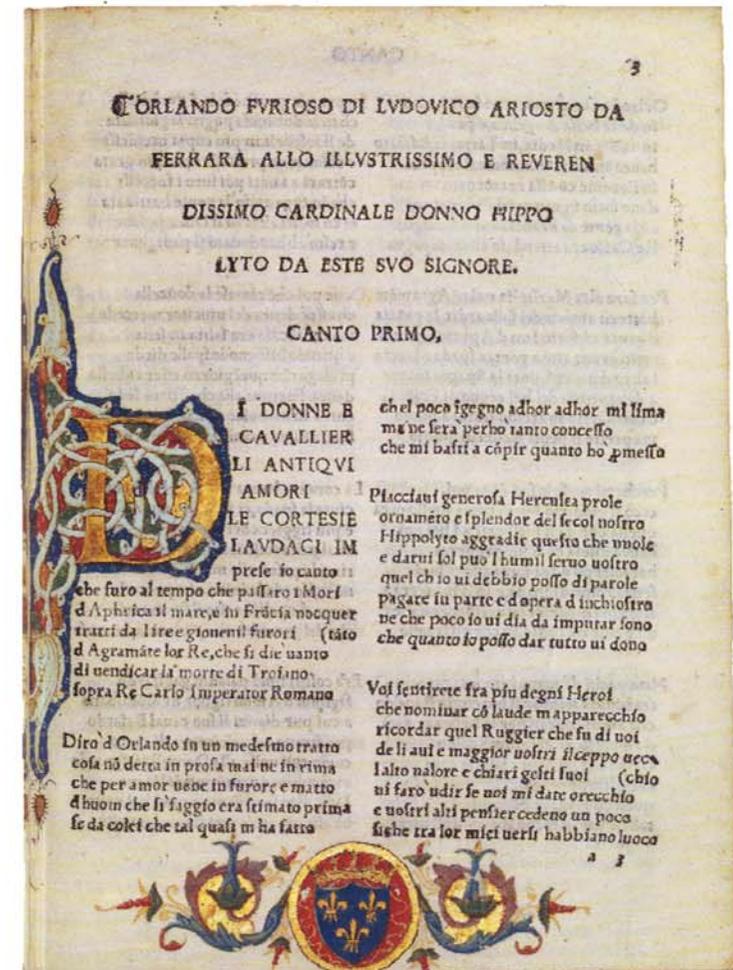
**SCUOLA PRIMARIA STATALE
CAIROLI - ALAMANNI
CLASSE IIIª SEZ. D**



**SCUOLA PRIMARIA STATALE
CAIROLI - ALAMANNI
CLASSE I^a SEZ. A**

OPERE ESPOSTE IN MOSTRA

A cura di Annamaria Conti



Orlando furioso

secondo la princeps del 1516,

edizione critica a cura di Marco Dorigatti
con la collaborazione di Gerarda Stimato.

Firenze, Leo S. Olschki, 2006.

*Tavola con la riproduzione dell'inizio del Canto I tratta
dell'esemplare donato dall'Ariosto al re di Francia posseduto
dalla Biblioteca Nazionale di Parigi.*

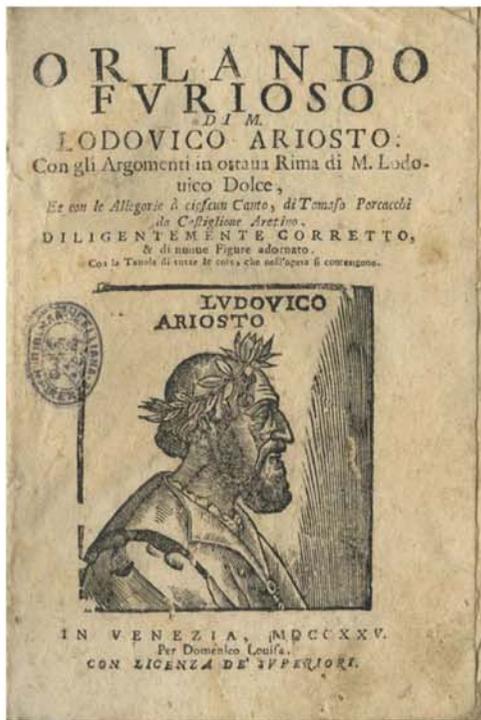
MAR B2.1507



Orlando furioso di messer Lodovico Ariosto
 di nuovo ristampato con nuova giunta di cinque canti
 del medesimo autore non più veduti, et altre cose,
 che nelle altre nostre impressioni si contengno ...
 In Vinegia, Gabriel Giolito de' Ferrari, 1549.
B°2.424 (Legato Martelli)
 Primo canto del poema con incisioni.

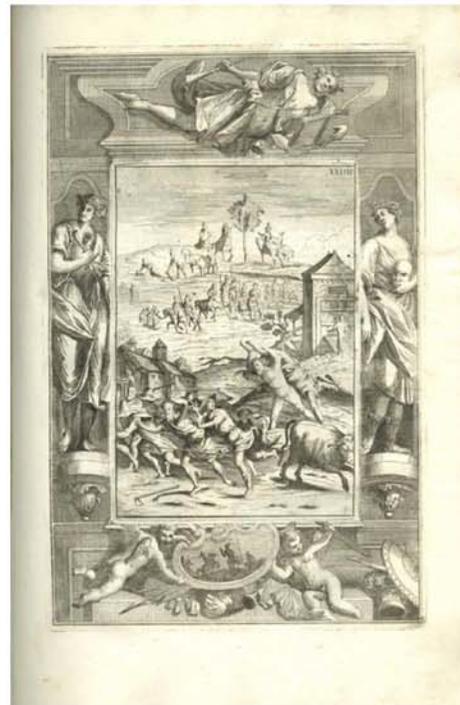


**SCUOLA INFANZIA STATALE
 MAMELI**



Orlando furioso
di M. Lodovico Ariosto.
Con gli argomenti in ottava rima
di M. Lodovico Dolce.
Et con le allegorie à ciascun canto,
di Tomaso Porcacchi da Castiglione
Aretino.
Diligentemente corretto,
& di nuove figure adornato.
Con la tavola di tutte le cose,
che nell'opera si contengono.
In Venetia, per Domenico Louisa, 1725.
6.J.VII.60

Frontespizio con ritratto dell'autore.

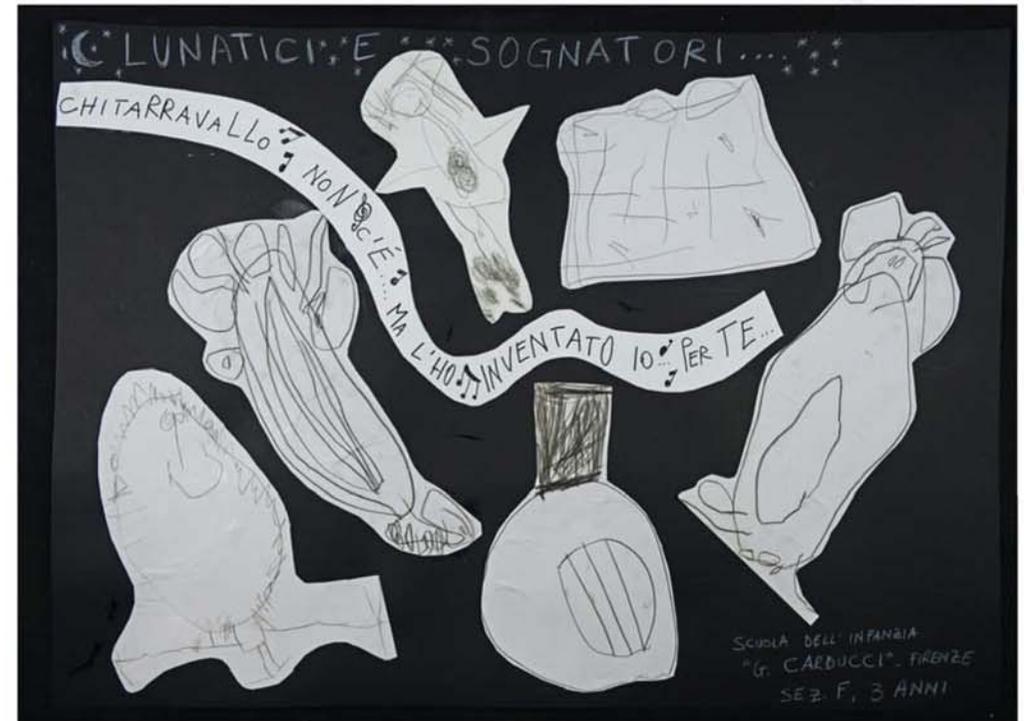


Orlando furioso
di M. Lodovico Ariosto;
delle annotazioni de' più celebri autori
che sopra esso hanno scritto,
E di altre utili, e vaghe Giunte in
questa impressione adornato...

In Venezia, Nella Stamperia
di Stefano Orlandini, 1730.

2.C.V.3

"La gran follia di Orlando" nell'incisione su rame a
tutta pagina di Giuseppe Filosi (Filozzi), attivo
incisore veneziano per i maggiori editori del tempo.



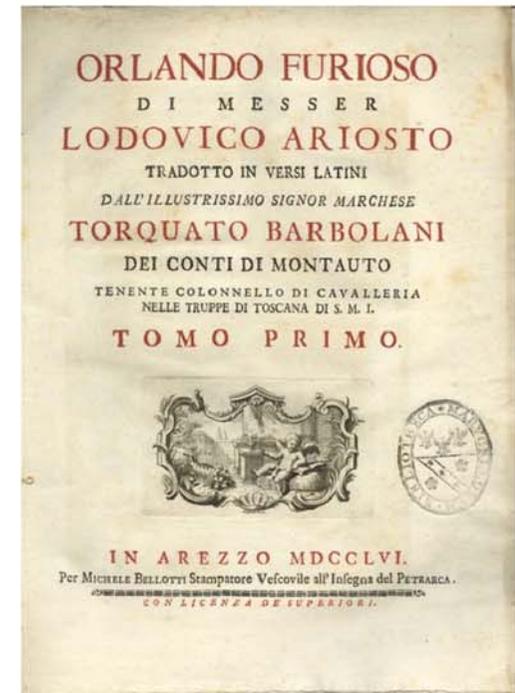
**SCUOLA INFANZIA STATALE
G. CARDUCCI
SEZ. F**



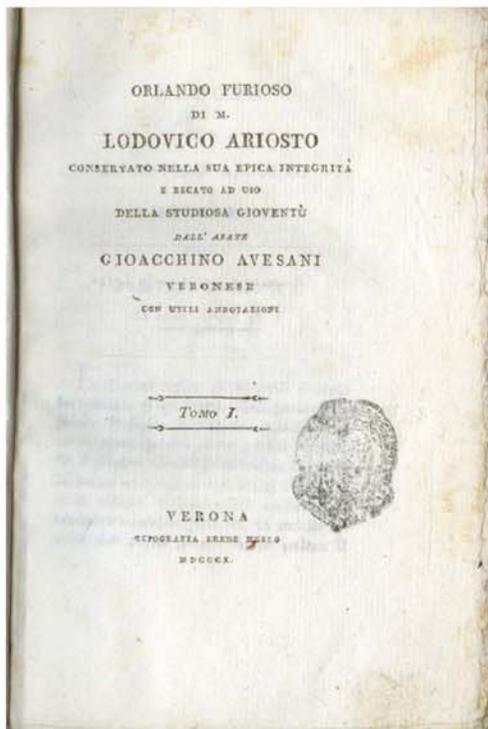
**SCUOLA INFANZIA STATALE
G. CARDUCCI
SEZ. E**



Orlando furioso
di M. Lodovico Ariosto
diviso in due tomi
Con la vita dell'Autore
scritta dal Pigna, gli
Argomenti del Dolce, e
le Allegorie del Porcacchi.
Tomo I.
In Venezia, presso
Giuseppe Bortoli, 1739.
1.NN.IX.3
Antiporta con ritratto di Lodovico
Ariosto inciso da Carlo Orsolini e
frontespizio.



Orlando furioso
di messer Lodovico Ariosto
tradotto in versi latini
dall' illustrissimo signor marchese
Torquato Barbolani
dei Conti di Montauto...
Tomo I.
In Arezzo, per Michele Bellotti Stampatore
Vescovile all'Insegna del Petrarca, 1756.
1.NN.II.15
Frontespizio.



Orlando furioso
 di M. Ludovico Ariosto conservato
 nella sua epica integrità e recato ad
 uso della studiosa gioventù dall'abate
 Gioacchino Avesani veronese con utili
 annotazioni,

Tomo I.
 Verona, Tipografia erede Merlo, 1810.

5.A.XIV. 9

Frontespizio del tomo I della prima edizione ad uso scolastico del gesuita Gioacchino Avesani, rettore del seminario di Verona, purgata dei canti che potevano guastare "il cuore de' lettori". L'opera fu uno dei testi più studiati nelle scuole per tutto l'Ottocento.



L'Orlando furioso
 di Lodovico Ariosto
 e le dichiarazioni
 di Giovannandrea Barotti
 con parecchie note
 di altri illustratori.

Firenze, David Passigli
 tipografo-editore, 1840.

7.G.XI.68.2

Tavola fuori testo con l'incisione di Antonio Viviani che raffigura la consegna del poema da parte dell'Ariosto al Cardinale Ippolito d'Este.

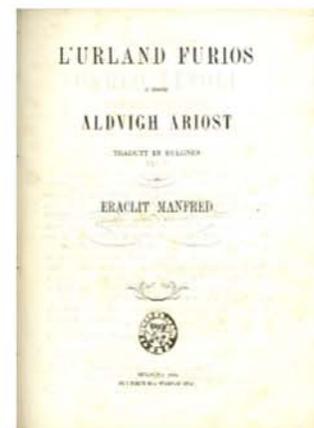
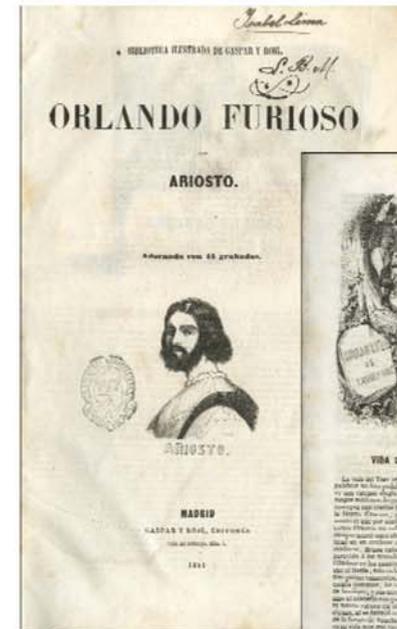


SCUOLA INFANZIA STATALE
G. CARDUCCI
SEZ. D



**SCUOLA INFANZIA STATALE
CAPUANA**

Orlando furioso
por Ariosto. Adornada con
45 grabados.
Madrid, Gaspar y
Roig, 1851.
(Biblioteca ilustrada de
Gaspar y Roig.)
7.S.I.5
Frontespizio con ritratto
dell'Ariosto e prima pagina
del volume con incisione

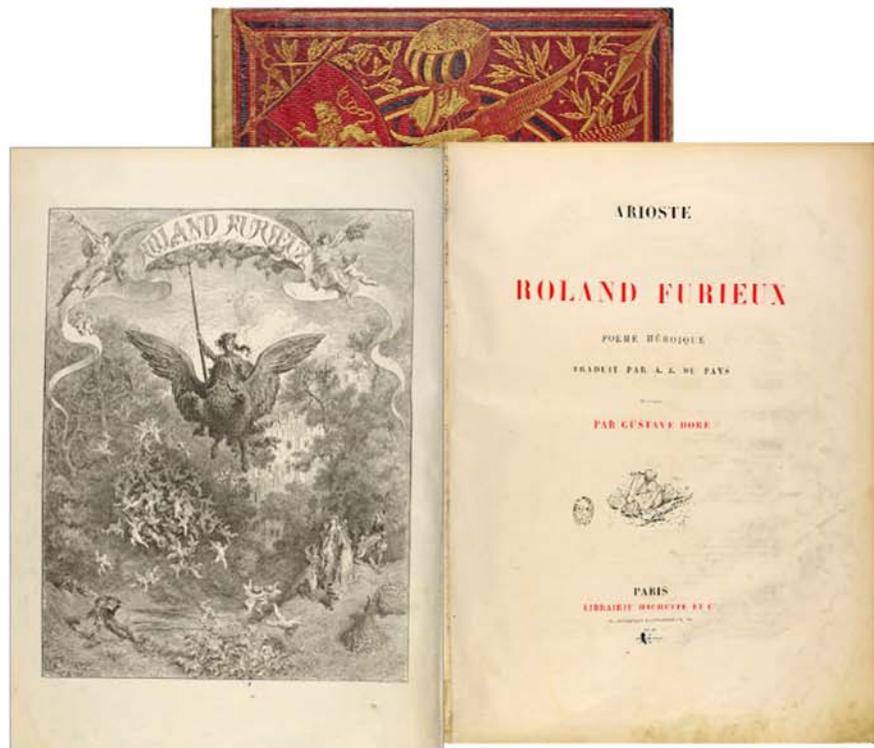


L'Urland Furios
d mssir Aldvigh tradutt in bugne
da Eraclit Manfred.
Bulgona, pr'i torch dla stampari real, 1865.
2.D.VII.5

Frontespizio dell'edizione numerata
dell'opera dell'Ariosto tradotta in
dialetto bolognese.

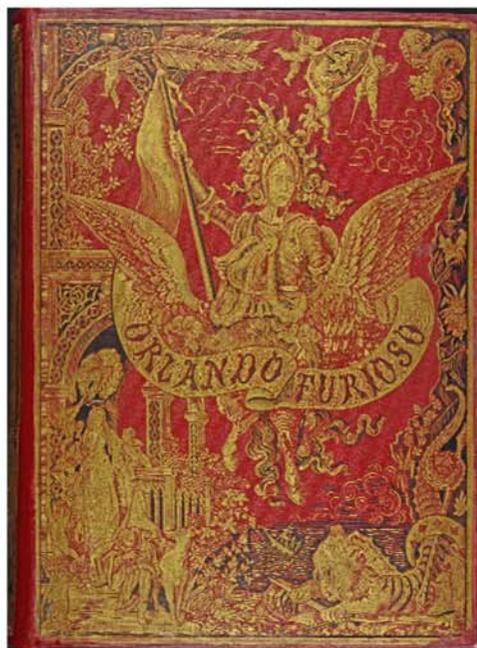


Le bellezze dell'Orlando Furioso.
Episodi e stanze in aconcio
della gioventù studiosa.
Torino, Tipografia dell'Oratorio di
S. Francesco di Sales, 1870.
2.D.VIII.86
Frontespizio



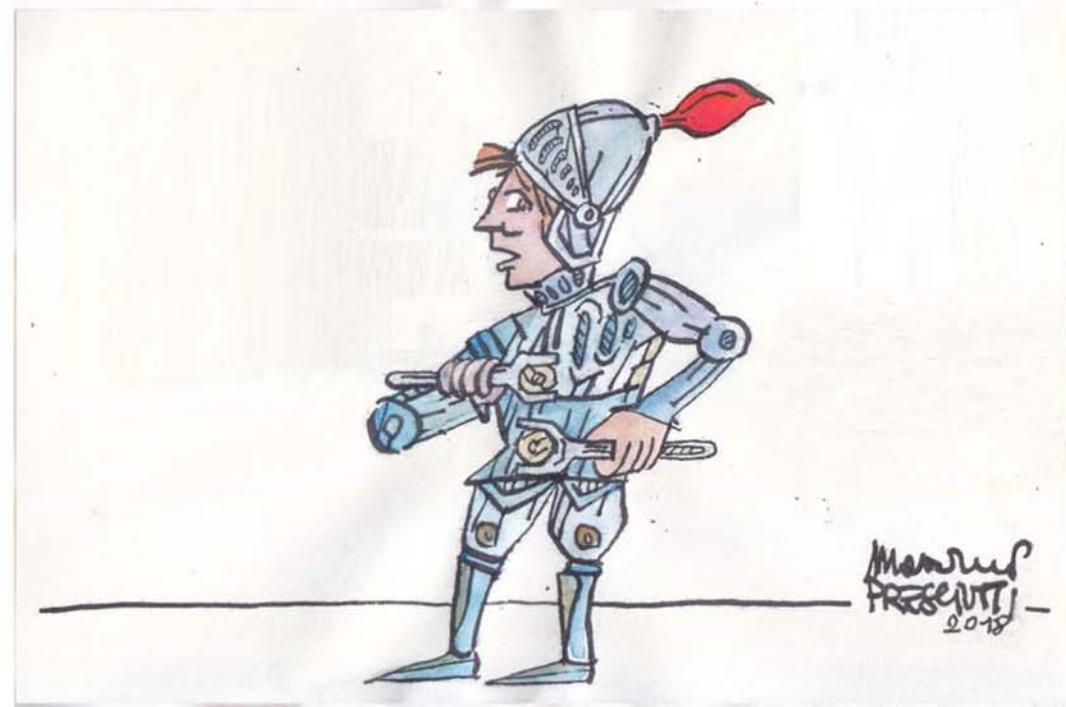
Roland furieux
 poème héroïque traduit par
 A. J. Du Pays et illustré par
 Gustave Doré.
 Paris, Librairie Hachette et C.ie, 1879.
Gf.i.32

*Antiporta illustrata da Gustave Doré con la
 figura fantastica dell'Ippogrifo e frontespizio.*

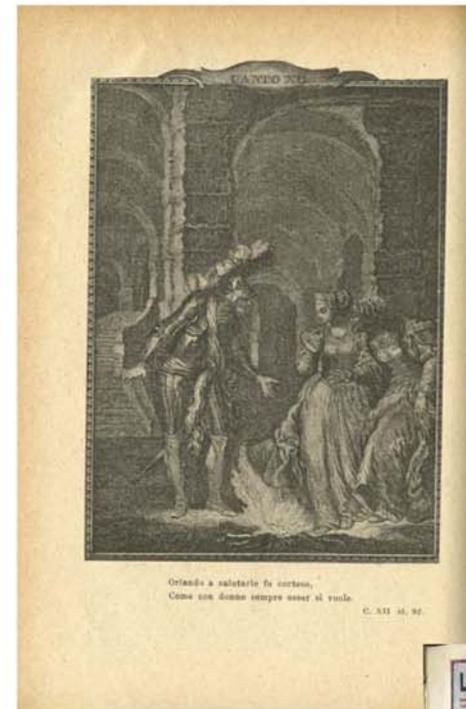


Orlando Furioso.
 Illustrato da Gustavo Doré,
 con prefazione
 di Giosuè Carducci.
 Milano, Fratelli Treves, 1881.

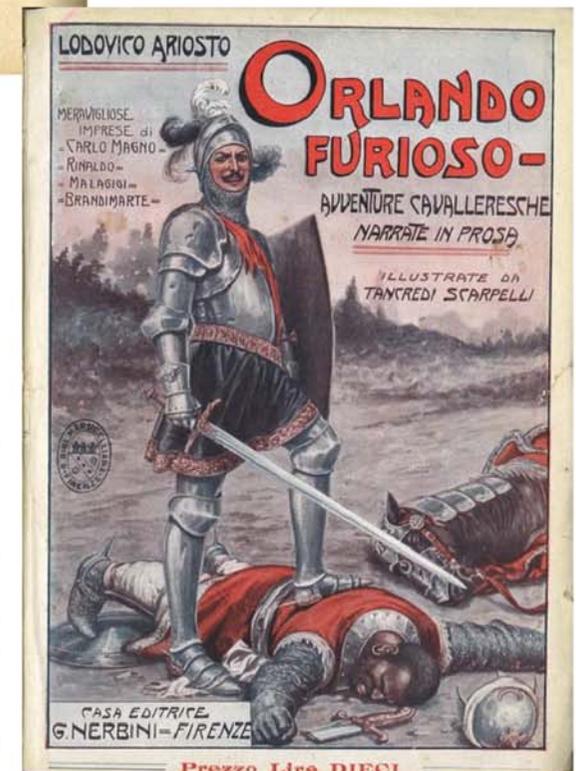
AJ.A.I.111
*Bella edizione con legatura editoriale
 in tela rossa con il piatto anteriore e il
 dorso riccamente figurati in oro e nero.*



LE SCUOLE



Orlando furioso
edito ad uso della gioventù con note ed indice dal dott. G. B. Bolza. Edizione illustrata con 26 composizioni artistiche. Firenze, G. Barbera editore, 1923. **7.T.III.153**
Pagina interna con illustrazione a tutta Pagina.



L'Orlando furioso.
Avventure cavalleresche, Riduzione popolare di M. Guarnieri, illustrazioni originali di Tancredi Scarpelli. Firenze, Casa editrice Nerbini, 1925. **7.a.62**
Copertina illustrata da Tancredi Scarpelli grande interprete dell'illustrazione popolare tra Otto e Novecento e attivo collaboratore dell'editore fiorentino Nerbini



Ritratto di Ludovico Ariosto.
(TIZIANO).

Orlando furioso.

Novissima edizione ad uso delle scuole con biografia, commento e nota grammaticale per cura di Romano Palmarocchi.
Firenze, R. Bemporad & Figlio, 1931.
(Classici italiani per le scuole).

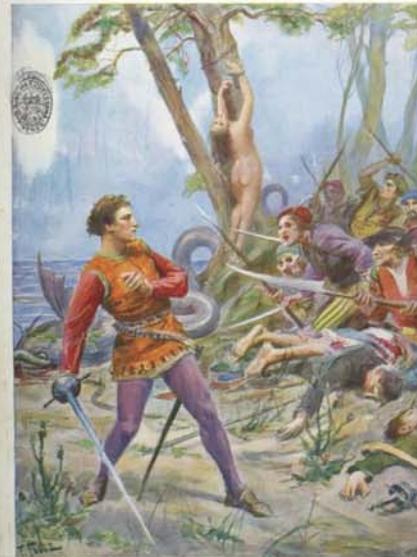
Coll.o.52.2

Pagina interna con illustrazione a tutta pagina.

L'Orlando Furioso

di LODOVICO ARIOSTO

Testo integrale con volgarizzazione in prosa di M. Guarnieri - Quadri del Prof. Fabio Fabbi



Firenze Casa Editrice G. Nerbini Firenze

L'Orlando furioso.

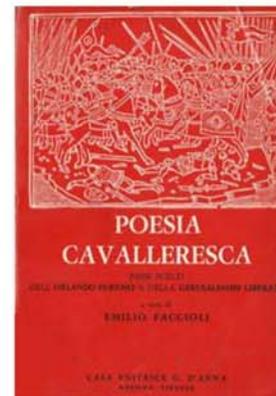
Testo integrale con l'aggiunta della volgarizzazione in prosa di M. Guarnieri; illustrazioni a colori del prof. F. Fabbi.
Firenze, Casa editrice G. Nerbini, 1933.

7.a.52

Publicazione a dispense.

Copertina a colori illustrata da Fabio Fabbi pittore e illustratore collaboratore dell'editore Nerbini per la letteratura popolare con le pubblicazioni a dispense.





**Poesia cavalleresca:
passi scelti dell'Orlando furioso
e della Gerusalemme liberata**

a cura di Emilio Faccioli.
Messina-Firenze, Casa Editrice G. D'Anna, rist. 1960.
7.o.4904

**Mostra dei disegni di Clerici
per l'Orlando Furioso,**
Venezia, Fondazione Giorgio Cini,
20 giugno-31 luglio 1968.
Introduzione di Carlo L. Ragghianti.
Milano, Electa, 1968.
GL.V.MISC.475

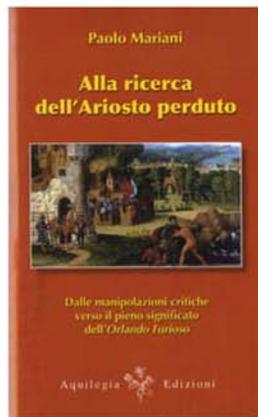


L'Orlando Furioso,
Illustrazioni di Paul e Gaetan Brizzi
dell'opera dell'Ariosto
a cura di Elisabeth Brizzi.
Firenze, Pagliani Polistampa, 2005.
MAR A. 5447

Gli artisti Paul e Gaetan Brizzi, gemelli, nati a Parigi da genitori italiani, combattuti tra l'amore delle Belle Arti e del cinema, coniugano queste due passioni scegliendo in primo momento la regia di film d'animazione per passare poi ad illustrare le grandi opere letterarie a carattere fantastico come l'Orlando Furioso. I quarantasei canti del poema divengono quarantasei disegni a matita.



ALFREDO PANZINI,
*La bella storia di Orlando
 Innamorato e poi furioso.*
 Roma, Robin, 2009, (I libri ritrovati; 9).
MAR C 2.5716

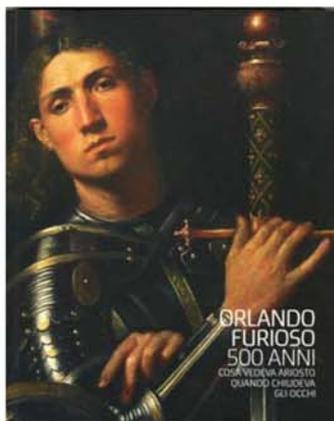


PAOLO MARIANI,
*Alla ricerca dell'Ariosto perduto,
 Dalle manipolazioni critiche verso il
 pieno significato dell'Orlando Furioso.*
 Milano, Aquilegia, 2009.
MAR C2.5715



CRISTIANA LARDO,
*I mostri dell'Orlando Furioso,
 specchi della natura umana.*
 Firenze, Le Lettere, 2010.
MAR B2.6289

*Orlando furioso 500 anni:
 cosa vedeva Ariosto quando
 chiudevava gli occhi,*
 Ferrara, Fondazione Ferrara arte, 2016.
MAR B3.1552



Angelica è la cameriera

Massimo Presciutti © 2017

Bella come si muove e come ride
tra tanta gente sceglie quelle mani
farfalla bianca e nera che divide
che aprono la cella del domani

Tutti son buoni a godersi le cose
lamentarsi di stenti ed abbondanze
prenderci quelle storie più preziose
beneficenza alle proprie finanze

Ma Angelica è la cameriera
che spalancò le porte a tanti sogni
decise la sua sorte a primavera
ad un coltivatore di scalogni

Entrò con un cavallo in un volume
di una biblioteca abbandonata
un temperamatite dell'acume
esattamente ancor catalogata

Le donne i cavalier l'arme gli amori
vivevano un presente parallelo
alleggerito da mille scultori
col marmo delle nuvole del cielo

Ma Angelica è la cameriera
che spalancò le porte a tanti sogni
decise la sua sorte a primavera
ad un coltivatore di scalogni

Angelica che piena di umiltà
quando incontrò per strada l'uguaglianza
si riaffermò al filo della civiltà
e fu portata via con l'eleganza

Da chi non prese il posto abbandonato
e per giustizia verso le due parti
da chi in qualche modo scappato
al fiume della vita alle sue arti.

La banda di Brozzi

Canzone popolare toscana

La banda di Brozzi la va in piazza padella
la sona sempre quella tu sentissi come la fa
Aaaa Aaaa Aaaa Aaaa

Albicocche susine pere pere pe, pere pere pe, zun zu
quando sarò pompiere l'acqua addosso ti schizzerò
e si e no e si e no

La banda dell'Antella tu sentissi come l'è quella
ci son tanti bambini tutti biondi e ricciolini
c'è zoppi, c'è nani, c'è la vecchia a quattro mani
c'è uno che guarda in su pere pere pe zun zu.

Trippa, zampa, zuppa, fegato, merluzzo, zun zun zu.





La ninna nanna di Pisellino
Ricky Gianco - Gianfranco Manfredi © 1976

Fai la ninna fai la nanna
sogna un cono con la panna
fai la nanna fai la ninna
pescecani senza pinna

Fai la nanna fai il nannone
con le bolle di sapone
fai la nanna fai il nannino
con in bocca il tuo dentino

Addormentati Pisello
sogna il canto del fringuello
sogna il canto di Popeye
ma perché non dormi mai

Fai la nanna Pisellino
sotto il letto c'è il vasino
sotto il vaso c'è il tappeto
sotto ancora c'è un segreto
è una cosa molto bella
ma non è una caramella

È una cosa a mille usi
che si vede ad occhi chiusi
tutto il mondo ne ha bisogno
si Pisello è proprio un sogno



IL CANOVACCIO E IL SOGGETTO



Immagine dal moleskine n. 57
"Mattino di Settembre"
16 dicembre 2017

I canovacci su cui appunto i Capitoli o, nel caso dell' *Orlando Furioso*, le Stanze, per gli incontri nelle classi, sono stati e sono uno strumento indispensabile e invincibile, il solo che abbia resistito indenne dopo l'avvento della rete che tutto cambiò.

Se mai è la rete che si è adattata al *moleskine* rendendolo visibile e fruibile come un distributore editoriale di prima grandezza. Luis Sepúlveda in *Patagonia Express* (Guanda, Parma 1998) parla de la *moleskine*, al femminile, io dico sempre il *moleskine*, al maschile, però è dal libro di Sepúlveda che ho avuto l'idea dell'uso di questo strumento.



LE STANZE